

 <p>A.S.L. VC Azienda Sanitaria Locale di Vercelli</p>	<p>REGIONE PIEMONTE – AZIENDA SANITARIA LOCALE DI VERCELLI c.so Mario Abbiate 21 13100 Vercelli - Tel. +39 0161 5931 – Fax +39 0161 210284 www.aslvc.piemonte.it</p>	<p>SSA - Lorella Perugini.doc</p>
<p>CONFERENZA DEI SERVIZI 2012</p>		<p>Pag. 1/4</p>

CONFERENZA DEI SERVIZI ASL VC 2012

13 DICEMBRE 2012

VERCELLI, Aula Magna S. Andrea

INTERVENTI AZIENDALI NEL SETTORE SOCIALE

Lorella Perugini
Responsabile del Servizio Sociale Aziendale

Il Servizio Sociale Aziendale (SSA) è un servizio/struttura operativa che opera nei diversi livelli di integrazione, contribuisce a creare la rete di Servizi Sanitari e Sociali e assicura attraverso la figura dell'Assistente Sociale, funzioni di accoglienza, orientamento, informazione, presa in carico della persona, della famiglia e del gruppo sociale.

Il SSA nella nostra ASL è stato attivato nell'aprile del 2008 grazie all'intuizione della Direzione Generale dell'ASL che aveva ben interpretato l'esigenza di attivare interventi volti a realizzare azioni condivise per promuovere percorsi integrati a favore di tutti i cittadini attivando una concreta riorganizzazione dei servizi nella logica di una corretta integrazione socio sanitaria nel territorio aziendale.

Il SSA è costituito da tre aree operative: Area Ospedaliera, Area Distrettuale e Area Servizi Specialistici. In ogni area è presente un'Assistente Sociale del Servizio Sociale Aziendale (Distretto della Valsesia e Distretto di Vercelli) e complessivamente sono presenti 9 Assistenti Sociali, di cui tre con funzioni di Coordinamento. L'articolazione del servizio risponde alla necessità di costruzione della rete volta all'integrazione, in particolare alla necessità di presidiare gli "snodi" quali luoghi strategici dell'integrazione.

Questo modello di servizio attivato nella nostra ASL ha anticipato quelle che sono state successivamente le linee di indirizzo della normativa specifica regionale (DGR 50/2009) e nazionali con il Documento Nazionale del Ministero della Salute "Funzioni del Servizio Sociale Professionale in Sanità" del 2010, rappresentando comunque un buon modello a cui fare riferimento.

 <p>A.S.L. VC Azienda Sanitaria Locale di Vercelli</p>	<p>REGIONE PIEMONTE – AZIENDA SANITARIA LOCALE DI VERCELLI c.so Mario Abbiate 21 13100 Vercelli - Tel. +39 0161 5931 – Fax +39 0161 210284 www.aslvc.piemonte.it</p>	<p>SSA - Lorella Perugini.doc</p>
<p>CONFERENZA DEI SERVIZI 2012</p>		<p>Pag. 2/4</p>

La mission del SSA in Sanità è quella di attivare e prendersi cura delle reti di sostegno per favorire sia i processi di integrazione interna all’Azienda (Ospedale-Territorio) che esterna (Enti locali, privato convenzionato/accreditato, terzo e quarto settore). Rispondere al complesso bisogno di salute/benessere richiede interventi “curativi” e socio assistenziali in grado di garantire l’appropriatezza dell’intervento tecnico sanitario e la continuità tra le cure, mettendo in atto un progetto individualizzato di presa in carico e predisposto in modo integrato, multidimensionale e multiprofessionale soprattutto per le persone “fragili” (appartenenti alle aree della senescenza, disabilità, materno infantile, patologie psichiatriche e dipendenze, patologie ed infezioni HIV e patologie terminali, inabilità o disabilità conseguenti a patologie cronic-degenerative). Tali pazienti trovano spesso una risposta parziale e limitata nell’ambito della sanità (ospedali e servizi ad alta specializzazione) mentre necessitano di una presa in carico durevole nel tempo da parte degli altri ambiti del sistema, quelli socio sanitari, in un processo continuamente circolare e dinamico che si protrae spesso per anni.

La presa in carico della persona/famiglia deve essere effettuata nel suo territorio (Distretto Socio-Sanitario) per evitare che i problemi sociali, culturali ed economici esistenti ostacolino il raggiungimento dell’obiettivo salute/ benessere. Il cittadino, con il sostegno dei servizi e della rete familiare e sociale in cui è inserito, potrà così attivare ogni risorsa utile e potrà essere informato e accompagnato ed orientato nella scelta dei servizi più appropriati, rispondendo in tal modo anche alla necessità di valorizzare percorsi di *empowerment* nel pieno rispetto della sua dignità e capacità di scelta.

Il SSA assume, quindi, una funzione rilevante nella gestione della cronicità e di tutte le situazioni che rientrano nell’area della fragilità e vulnerabilità sociale, individua tempestivamente il livello di vulnerabilità e di rischio sociale per permettere la pianificazione e la costruzione di un idoneo percorso, attivando una rete di sostegno e mettendo in sinergia le risorse del paziente e del suo contesto familiare, relazionale e sociale e la rete dei servizi territoriali. Assicura in tal modo la presa in carico globale al fine di garantire un percorso idoneo al paziente e contribuisce ad assicurare la qualità e l’economicità del sistema stesso.

Il processo di dimissione per i soggetti fragili, richiede un’attenta programmazione volta a qualificare ed ottimizzare il percorso rispondendo ai seguenti obiettivi:

- superare la frammentazione tra le aree di assistenza;
- garantire la continuità nella presa in carico e nell’erogazione delle prestazioni definite nel piano assistenziale.

Il SSA, quindi, favorisce la collaborazione e l’integrazione tra operatori ospedalieri e territoriali (Sanità e sociale degli Enti Gestori) anche attraverso la definizione di procedure di lavoro interaziendali condivise; incoraggia il ruolo partecipativo delle risorse provenienti dall’ambito

	REGIONE PIEMONTE – AZIENDA SANITARIA LOCALE DI VERCELLI c.so Mario Abbiate 21 13100 Vercelli - Tel. +39 0161 5931 – Fax +39 0161 210284 www.aslvc.piemonte.it	SSA - Lorella Perugini.doc
	CONFERENZA DEI SERVIZI 2012	

familiare, supportandole ed organizzandole al fine di limitare il periodo di ricovero alle effettive necessità; riduce il rischio di re-ospedalizzazione a breve termine e migliora la qualità della vita del paziente.

Il 78% dei pazienti presi in carico dal SSA ha una età superiore ai 65. Tale fascia di età presenta un "rischio sociale" medio/alto e richiede quasi sempre un accompagnamento e interventi volti a garantire percorsi che richiedono un' adeguata assistenza. Per le situazioni in cui non è presente un care giver, una famiglia o una rete sociale di supporto adeguata, il SSA collabora e definisce con gli altri operatori l'attivazione di percorsi in regime di Continuità delle Cure (DGR 72 del 2004 / DGR 27 del 2012).

Nel 2011 nell'Area Ospedaliera del presidio ospedaliero di Vercelli e nel presidio ospedaliero di Borgosesia sono stati presi in carico n. 1078 pazienti (613 pazienti provenienti dall'Ospedale S. Andrea di Vercelli e 465 pazienti provenienti dall'Ospedale di Borgosesia).

Le prestazioni complessive effettuate nel 2011 nelle tre Aree del Servizio sociale Aziendale sono le seguenti:

Colloqui n. 9.452	Domande IC n. 433	di Domande n. 327	UVG UVMD n. 18	Progetti Borse Lavoro n. 87	Amministrazioni di Sostegno n. 133
----------------------	-------------------------	----------------------	----------------------	-----------------------------------	--

Legenda

UVG: Unità di Valutazione Geriatrica; UVMD: Unità di Valutazione Multidimensionale

Nel 2012 si rileva un trend in aumento, considerando i 638 pazienti dell'ospedale di Vercelli e i 516 pazienti dell'Ospedale di Borgosesia già presi in carico dal SSA alla data del 31/10/2012 (per un totale di 1154 pazienti). Nello stesso periodo sono stati inoltre effettuati complessivamente n. 4402 colloqui sociali (2452 a Vercelli e 1950 a Borgosesia).

Il SSA ha avviato e consolidato la collaborazione con i servizi territoriali gestiti dai quattro Enti Gestori (Comune di Vercelli, CISAS di Santhià, CASA di Gattinara e Comunità Montana della Valsesia e Valsessera), che hanno consentito di attivare un percorso di formazione, accreditato ECM, "Gruppo di Miglioramento" a cui hanno partecipato gli operatori ASL "VC" e gli operatori afferenti ai quattro Enti Gestori, finalizzato alla co-costruzione (condivisione e costruzione) di una Procedura Interaziendale sulla "Gestione dei minori non riconosciuti", in ottemperanza alla DGR 11-7983 del 2008. E' in fase di attivazione con le stesse modalità il gruppo di miglioramento sull'anziano fragile e nel 2013 verrà attivato la formazione sul campo relativa al disabile, poiché tali utenti richiedono di norma interventi socio sanitari mirati e la costruzione di un "sistema" integrato dei servizi.

Il SSA in questi anni ha ulteriormente sviluppato i percorsi tra le attività di assistenza, didattica e ricerca (Collaborazioni con le Università).

 <p>A.S.L. VC Azienda Sanitaria Locale di Vercelli</p>	<p>REGIONE PIEMONTE – AZIENDA SANITARIA LOCALE DI VERCELLI c.so Mario Abbiate 21 13100 Vercelli - Tel. +39 0161 5931 – Fax +39 0161 210284 www.aslvc.piemonte.it</p>	<p>SSA - Lorella Perugini.doc</p>
<p>CONFERENZA DEI SERVIZI 2012</p>		<p>Pag. 4/4</p>

Concludo, nel sostenere che gli Assistenti Sociali nella Sanità si occupano da sempre della presa in carico di situazioni complesse sociosanitarie, integrando le azioni di cura con quelle di tutela sociale, a favore di quei cittadini fragili e vulnerabili che sono sempre più in aumento, e solo attraverso un'organizzazione del Servizio Sociale Aziendale in Sanità migliora il diritto del cittadino ad avere una risposta globale ai propri bisogni di salute. Le esperienze di questi ultimi anni lo dimostrano e i risultati ottenuti confermano quanto sopra dichiarato.